

COMUNE DI SAINT-CHRISTOPHE
Regione Autonoma della Valle d'Aosta

ASSOCIAZIONE ASILO NIDO
SAINT-CHRISTOPHE - QUART - BRISSOGNE

VERBALE DEL CONSIGLIO N. 2

**OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA.**

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** addì **TREDICI** del mese di **GENNAIO** alle ore quindici e minuti zero presso il Comune di Saint-Christophe, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio nelle persone di:

CHENEY Paolo Sindaco di Saint-Christophe
BERTHOLIN Fabrizio Sindaco di Quart
MENABREAZ Bruno Sindaco di Brissogne

PRESENTI	
SI	NO
X	
X	
X	

Assume la presidenza il Sig. CHENEY Paolo Sindaco del Comune di Saint-Christophe - assistito dal Segretario Arch. Mauro RAVASENGA.

NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA.

IL CONSIGLIO

RICHIAMATA la Legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta);

VISTA la legge 6 novembre 2012, 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” ed in particolare l’art. 1, comma 7 come novellato dall’art. 41, comma 1, lettera f) del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” che dispone che “*l’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza..... omissis.....*”, negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel Segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione;

CONSIDERATO che la suddetta legge prevede, oltre all’Autorità nazionale anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

RICHIAMATI i commi 7 e 8 dell’articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

“7. A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.”;

EVIDENZIATO, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell’articolo 1, comma 10, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dovrà provvedere anche:

“a) alla verifica dell’efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione;

b) alla verifica, d’intesa con il dirigente competente, dell’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.”;

VISTO, inoltre, il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 approvato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione n. 831 in data 3 agosto 2016, in particolare il punto 5.2 “*Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*” della Premessa, nel quale viene illustrata tale figura, interessata in modo significativo dalle modificazioni introdotte dal D.Lgs. 97/2016, che ha, fra l’altro, unificato in capo ad un solo soggetto l’incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza al fine di rafforzarne il ruolo;

RICHIAMATO lo statuto dell’associazione ed in particolare:

- l’articolo 19 – *Il Segretario dell’Associazione* – che recita: “*Le funzioni di Segretario dell’Associazione sono affidate di norma al Segretario del Comune in cui l’Associazione ha la sede legale.*”;
- il comma 6 dell’articolo 18 - *Organizzazione degli uffici e del personale* – che recita: “*L’Associazione si avvale degli uffici e del personale dei Comuni membri.*”;

CONSIDERATO che questa Associazione non ha dipendenti ma si avvale del personale dei Comuni membri pertanto si ritiene valido il documento “Codice di comportamento dei dipendenti degli enti di cui all’articolo 1 comma 1 della legge regionale 22/2010, approvato con DGR 2089/2013: presa d’atto e recepimento” approvato dai comuni membri;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 6 del 28 febbraio 2013 avente ad oggetto “Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell’articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto del Sindaco del Comune di Saint-Christophe n. 2/2021 del 5 maggio 2021 con il quale è stato conferito l’incarico di Segretario e gli adempimenti connessi all’Arch. Mauro RAVASENGA con decorrenza dal 6 maggio 2021 e che con lo stesso decreto è stato nominato Responsabile per la prevenzione della corruzione dell’Ente ai sensi dell’art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e Responsabile per la trasparenza ai sensi dell’art. 43 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

RITENUTO, pertanto, in analogia con gli atti sopra citati, di affidare l’incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell’Associazione Asilo Nido Saint-Christophe – Quart - Brissogne, al Segretario Arch. Mauro RAVASENGA, coordinatore ai sensi dell’art. 2, comma 6, della L.R. 8 maggio 2015, n. 10;

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità, espresso dal Segretario, ai sensi di legge;

AD UNANIMITA’ di voti espressi in forma palese;

D E L I B E R A

DI NOMINARE, quale Responsabile per la prevenzione della corruzione dell’Ente ai sensi dell’art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e Responsabile per la trasparenza ai sensi dell’art. 43 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 di questa Associazione il segretario, arch. Mauro RAVASENGA;

DI COMUNICARE il presente provvedimento al Segretario nominato.

PARERE ECONOMICO FINANZIARIO

VISTO: si attesta la copertura finanziaria della spesa nonché la regolarità contabile.

Saint-Christophe, lì

IL SEGRETARIO
Arch. Mauro RAVASENGA

PARERE DI LEGITTIMITA'

VISTO: si attesta ai sensi dell'art. 49 bis della L.R. 07.12.1998 n. 54:
PARERE FAVOREVOLE

Saint-Christophe, lì 13 gennaio 2022

IL SEGRETARIO
F.to Arch. Mauro RAVASENGA

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to CHENEY Paolo

IL SEGRETARIO
F.to Arch. Mauro RAVASENGA

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente delibera è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune sede per quindici giorni consecutivi dal 17 gennaio 2022 e che da tale data essa è esecutiva ai sensi dell'art. 52 ter della L.R. 7.12.1998 n. 54.

Saint-Christophe, lì 17 gennaio 2022

IL SEGRETARIO
F.to Arch. Mauro RAVASENGA

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.
Saint-Christophe, lì

IL SEGRETARIO
